



Questa iniziativa, promossa e sostenuta dal Comune e dalla Biblioteca di Sant'Omobono Terme, è stata realizzata in occasione del Centenario dell'Incoronazione dell'effigie della Madonna Addolorata della Cornabusa (1908/2008).



Centro Studi Valle Imagna

1.

L'apparizione della Madonna Addolorata alla pastorella nella grotta della Cornabusa (Sant'Omobono Terme, località Cepino).

Dipinto di Vittorio Manini, realizzato a tempera su tavoletta di legno (formato 380 x 480 millimetri), conservato presso la Cancelleria del Santuario della Madonna della Cornabusa.

Riproduzione fotografica: Archivio Foto Frosio Valle Imagna.

Stampa: Grafica Monti di Bergamo.

© Edizioni Centro Studi Valle Imagna, novembre 2007.

Website: www.centrostudivalleimagna.it - E.mail: info@centrostudivalleimagna.it



Una giovinetta sordomuta di San Michele, che nei dintorni di quei greppi guardava le sue pecore, entrò per curiosità ad osservare quell'antro sì oscuro e profondo, e incontratasi a vedere là sotto l'Effigie di Maria, ne rimase sì fattamente commossa, che volò a darne notizia ai suoi di casa, parlando speditamente e raccontando il fatto, avendo quindi riacquistato l'udito e la favella. Si aggiungerebbe che Maria Santissima le parlasse dal suo simulacro, ordinando che là sotto, nella spelonca, le fosse fabbricata una chiesa. Ma questa circostanza non venne asserita con tanta certezza come il resto. I parenti della giovane, rapiti dal doppio portentoso miracolo, si fecero condurre istantaneamente sul luogo; e trovata la verità dell'esposto, non è a dire con quanta premura annunziassero e facessero conoscere a tutti la scoperta della devotissima Effigie e il miracolo che aveva restituito alla figliuola sordomuta l'udito e la favella, la quale a sua volta non rifiniva dal raccontare coi più vivi trasporti di gioia tutto l'accaduto.

(Cesare Carminati, *La Valle Imagna e la Madonna della Cornabusa*, Tipografia Orfanotrofio, Bergamo, 1922, p. 125).